

CAPPELLA PAPALE

SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO

SOLENNITÀ

SANTA MESSA
PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

BASILICA PAPALE DI SAN GIOVANNI IN LATERANO
BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA MAGGIORE
18 GIUGNO 2017

I

SANTA MESSA
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

RITI DI INTRODUZIONE

CRISTO GESÙ, SALVATORE

La schola:

1. Cristo Gesù, Salvatore,
tu sei Parola del Padre.

L'assemblea:

R. Qui ci ra - du - ni in - sie - me, tu!

Qui ci ra - du - ni in - sie - me.

La schola:

2. Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell'uomo. R.

3. Spirito, forza d'amore,
tu bruci l'odio tra i popoli. R.

4. Croce, che porti il dolore,
noi ti portiamo fedeli. R.

5. Regno, che deve venire,
noi ti attendiamo pazienti. R.

6. Pane, spezzato alla cena,
corpo del Cristo vivente. R.

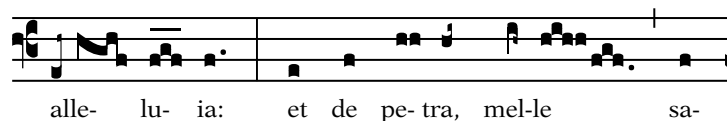
7. Vino, versato ai discepoli,
sangue di un Dio crocifisso. R.

Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

Cfr. Sal 80, 17

II



*Il Signore ha nutrito il suo popolo
con fior di frumento,
lo ha saziato di miele della roccia. Alleluia.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

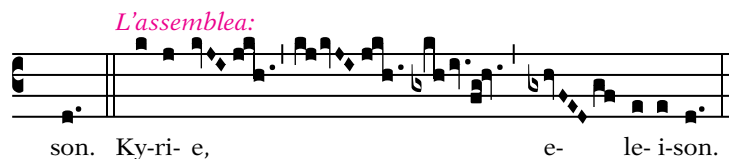
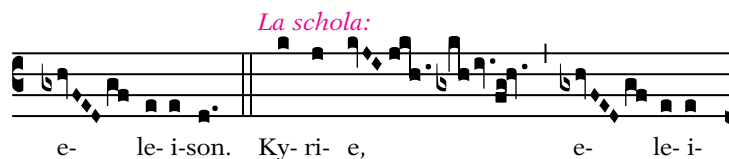
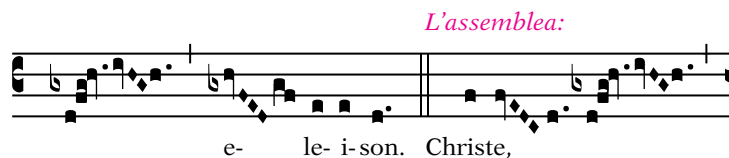
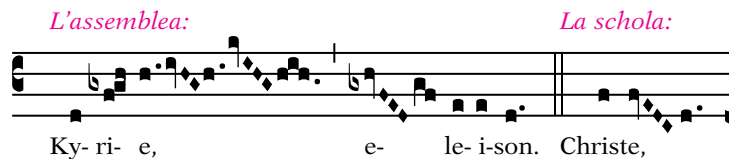
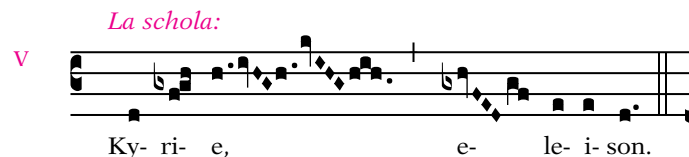
R. E donaci la tua salvezza.

Il Santo Padre:

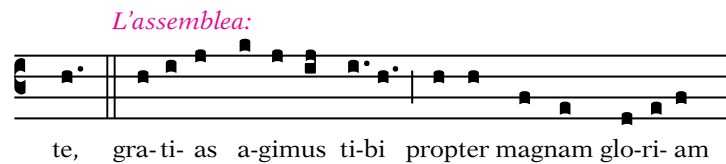
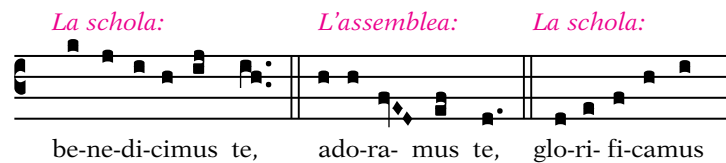
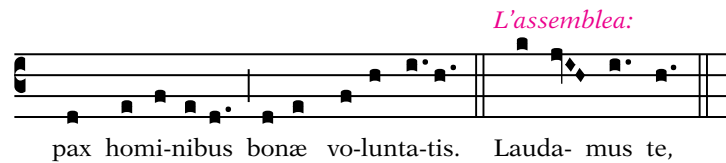
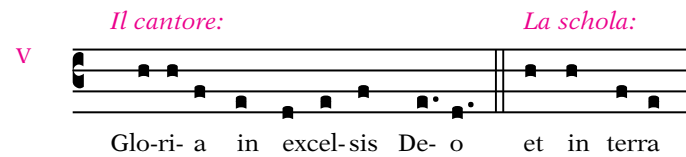
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie (De angelis)



Gloria (De angelis)

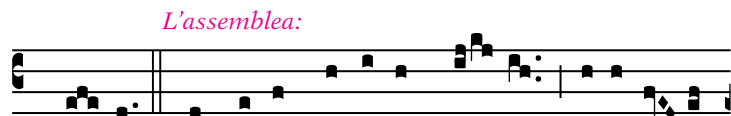




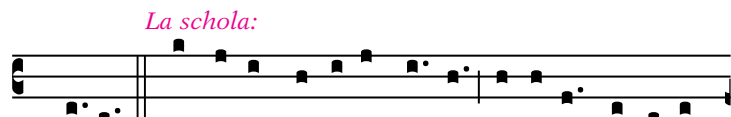
omni-po-tens. Do-mi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su



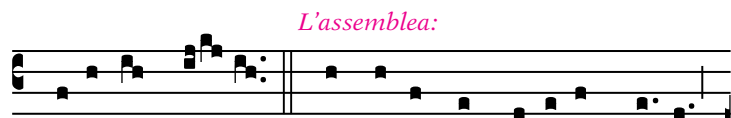
Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us



Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re



no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, sus-ci-pe de-pre-ca-



ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dexte-ram Pa-tris,



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,



tu so-lus Do-mi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i



Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi
e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.*

Dal libro del Deuteronomio

8, 2-3. 14b-16a

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 147



R. Lo-da il Si-gno-re, Ge - ru-sa-lem - me.

L'assemblea ripete: Loda il Signore, Gerusalemme.

1. Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

2. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **R.**

3. Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

Seconda lettura

*Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti, un solo corpo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **10, 16-17**

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.



Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Sequenza

La schola:

VII



Lauda Si-on Salva-torem, lauda ducem et pastorem,

L'assemblea:

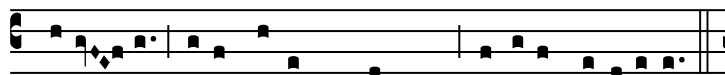


in hymnis et canticis. Quantum po-tes, tantum aude: qui- a

La schola:



ma-ior omni laude, nec lauda-re suffi-cis. Laudis thema spe-



ci-a- lis, panis vi-vus et vi-ta-lis ho-di-e proponi-tur.

*Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.*

*Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.*

*Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.*

L'assemblea:



Quem in sacræ mensa ce- næ, turbæ fratrum du- odenæ

La schola:



da-tum non ambi-gi-tur. Sit laus plena, sit so-nora, sit iucun-

L'assemblea:



da, sit deco-ra mentis iu-bi-la-ti-o. Di-es e- nim sollemnis



agi-tur, in qua mensæ prima reco-li-tur huius insti-tu-ti-o.

*Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.*

*Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.*

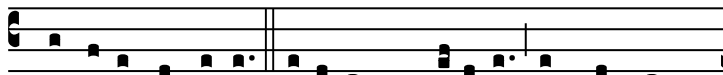
*Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.*

La schola:



In hac mensa no-vi Re-gis, no-vum Pascha novæ le-gis, Pha-

L'assemblea:

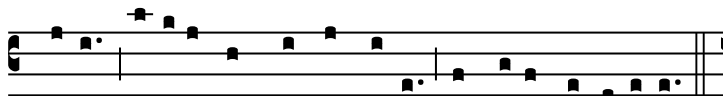


se ve-tus termi-nat. Ve-tusta- tēm novi-tas, umbram fu-gat

La schola:



ve-ri-tas, noctem lux e- limi-nat. Quod in ce-na Christus



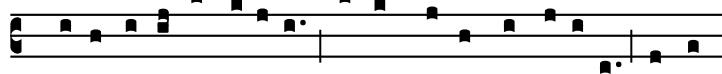
gessit, fa-ci- endum hoc expressit in su- i memo-ri- am.

*È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.*

*Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.*

*Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.*

L'assemblea:



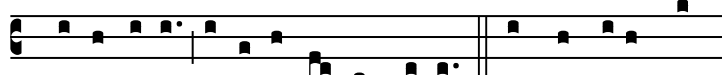
Docti sacris insti-tu-tis, pa-nem, vi-num in sa-lu-tis conse-

La schola:

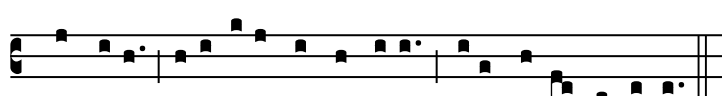


cramus hosti- am. Dogma da-tur christi- a-nis, quod in carnem

L'assemblea:



transit pa-nis, et vi-num in sangui-nem. Quod non capis, quod



non vides, animosa firmat fides, præter re-rum ordi-nem.

*Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.*

*È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.*

*Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.*

La schola:



Sub di-versis spe-ci- ebus, signis tantum, et non rebus, la-tent

L'assemblea:



res ex-imi- æ. Ca-ro ci-bus, sanguis po-tus: ma-net tamen

La schola:



Christus to-tus sub utraque spe-ci- e. A sumente non con-



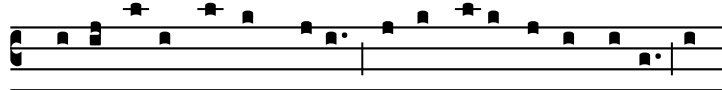
ci-sus, non confractus, non di-vi-sus, inte-ger ac-ci-pi-tur.

*È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.*

*Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.*

*Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.*

L'assemblea:



Sumit unus, sumunt mille: quantum isti, tantum il-le: nec

La schola:

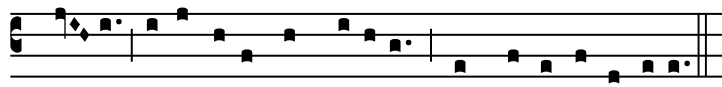


sumptus consumi-tur. Sumunt bo-ni, sumunt ma- li: sorte

L'assemblea:



tamen inæqua-li, vi-tæ vel inter- i-tus. Mors est ma-lis, vi- ta



bo- nis: vi-de pa-ris sumpti- onis quam sit dispar ex- i-tus.

*Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.*

*Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.*

*Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!*

La schola:



Fracto demum sacramento, ne va-cil-les, sed memento,



tantum esse sub fragmento, quantum to-to te-gi-tur.

L'assemblea:



Nulla re-i fit scissu-ra, signi tantum fit fractu-ra,



qua nec sta-tus, nec sta-tu-ra signa-ti mi-nu-i-tur.

*Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.*

*È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.*

La schola:



Ecce pa-nis ange-lo-rum, factus ci-bus vi-a-to-rum:

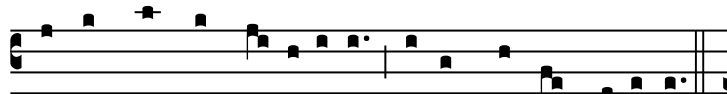


ve-re pa-nis fi-li-o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus.

L'assemblea:



In fi-gu-ris prae-signa-tur, cum I-sa-ac im-mo-la-tur:



agnus Paschæ de-pu-ta-tur, da-tur manna pa-tri-bus.

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*

La schola:

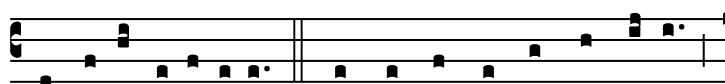


Bo-ne pastor, pa-nis ve-re, Ie-su, nostri mi-se-re-re:



tu nos pasce, nos tu-e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re

L'assemblea:



in terra vi-venti- um. Tu qui cuncta scis et va-les,



qui nos pascis hic mor-ta-les: tu- os i-bi commensa-les,



co-he-re-des et so-da-les fac sancto-rum ci-vi- um.

*Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.*

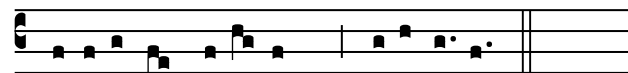
*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.*

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola e l'assemblea:

II



Alle-lu- ia, alle- lu-ia, alle- lu- ia.

Il coro:

Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*La mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda.*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 51-58



R. Glo-ria a te, o Signo-re.

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

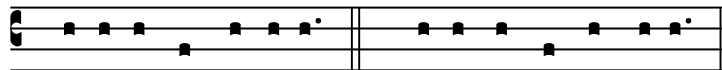
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita

eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Pa-ro-la del Signo-re. *R.* Lo-de a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V



Credo in unum De-um, Patrem omnipo-tentem,



facto-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-um et in-

L'assemblea:



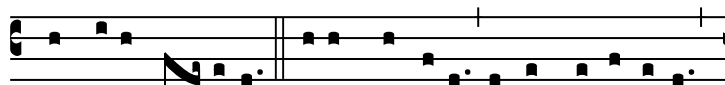
vi- sibi- li-um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



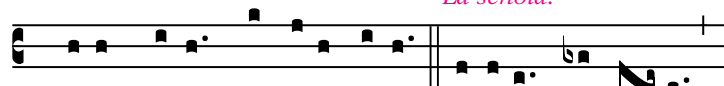
Fi-li- um De- i Uni-geni-tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu-la. De-um de De- o, lumen de lumi-ne,

La schola:

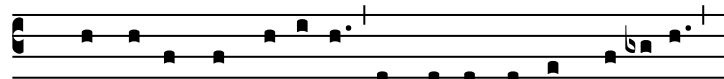


De- um ve-rum de De- o ve-ro, ge-ni-tum, non fac- tum,



consubstanti- a-lem Patri: per quem omni- a fac-ta sunt.

L'assemblea:

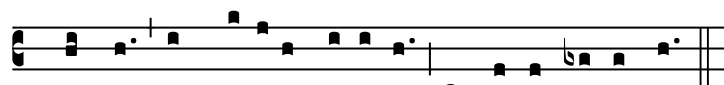


Qui propter nos homi-nes et propter nostram sa- lu-tem

La schola:

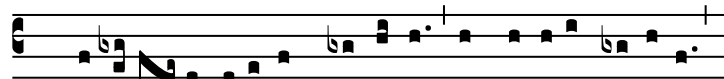


descendit de cæ-lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu



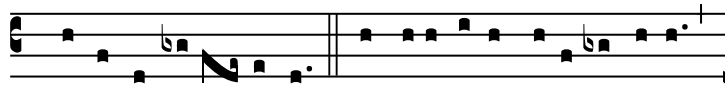
Sancto ex Ma-ri- a Virgi-ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la-to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e,

L'assemblea:



secundum Scriptu- ras, et ascendit in cæ- lum, se- det

La schola:

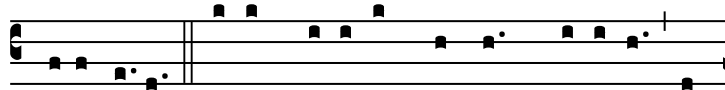


ad dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ventu- rus est cum

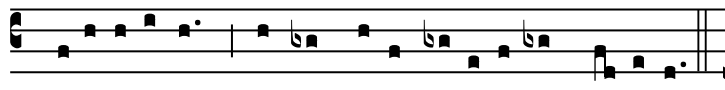


glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mortu- os, cu- ius regni non

L'assemblea:



e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi- num et



vi- vi- fi- cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce- dit.

La schola:



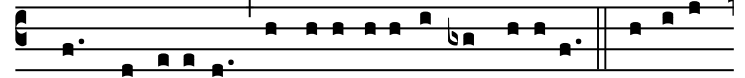
Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado- ra- tur et conglo- ri-

L'assemblea:



fi- ca- tur: qui locu- tus est per prophe- tas. Et unam, sanc-

La schola:

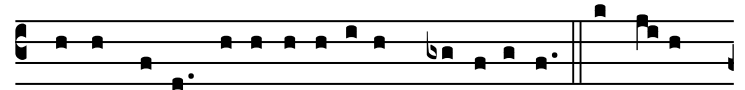


tam, catho- li- cam et aposto- li- cam Eccle- si- am. Confi- te-



or unum bap- tisma in remissi- onem pecca- to- rum.

L'assemblea:



Et exspecto re- surrecti- onem mortu- o- rum, et vi- tam

La schola:

La schola e l'assemblea:



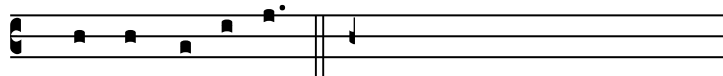
ventu- ri sæ- cu- li. A- men.

Preghiera universale
o dei fedeli

Il Santo Padre:

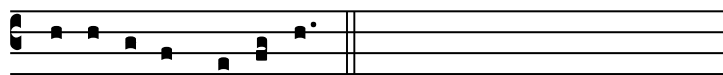
Fratelli carissimi,
adoriamo il dono d'amore
che ci rende partecipi della Pasqua del Signore
e invochiamo il rinnovarsi della sua grazia.

Il cantore:



Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



Ascol-ta- ci, Signo- re.

1. Signore Gesù, guarda la tua sposa:
colmala della tua presenza
e non privarla mai del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Signore Gesù, benedici tutti i sacerdoti:
conformali al tuo sacrificio d'amore
e santifica la loro vita con la grazia dei sacramenti che celebrano.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Signore Gesù, accompagna l'opera dei governanti:
rendi sapienti i loro progetti
e aiutali nel quotidiano servizio dei popoli loro affidati.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Signore Gesù, sostieni i seminaristi e i diaconi:
confermali nella vocazione
e plasma i loro cuori a somiglianza del tuo.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Signore Gesù, consola i poveri e i sofferenti:
sostienili con la tua amicizia e con la tua speranza
e muovi all'esercizio della carità quanti si nutrono di te.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Signore Gesù,
che ogni giorno ti rendi presente
con il tuo Corpo donato e il tuo Sangue versato,
rinnova per noi oggi la tua fedeltà
e soccorrici nel tuo amore.
Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

O SACRUM CONVIVIUM

La schola:

O sacrum convivium, in quo
Christus sumitur: recolitur
memoria passionis eius, mens
impletur gratia et futurae glo-
riae nobis pignus datur.

*O sacro convito nel quale ci nutria-
mo di Cristo: si fa memoria della sua
passione, l'anima è ricolmata di gra-
zia, e ci è donato il pegno della gloria
futura.*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nell'ultima cena con i suoi Apostoli,
egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale della sua passione
e si offrì a te, Agnello senza macchia,
lode perfetta e sacrificio a te gradito.

In questo grande mistero
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché una sola fede illumini
e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

E noi ci accostiamo a questo sacro convito,
perché l'effusione del tuo Spirito
ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode,
e noi con tutti gli angeli del cielo
proclamiamo senza fine la tua gloria:

Sanctus (De angelis)

La schola:

L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-
mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt
cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in
excel- sis. Bene-di- ctus qui ve- nit in nomi-
ne Do- mi-ni. Ho- san- na in excel- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



An-nun-zia-mo la tua mor-te, Si-gno-re, pro-cla-
mia-mo la tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'at-
te-sa del-la tua ve-nu-ta.

Il Santo Padre:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra,
me, indegno tuo servo
che hai posto a capo del tuo gregge,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:



RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Il Santo Padre e l'assemblea:

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-

men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-

tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem

nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-

mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI

A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*

mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

1 Cor 11, 24-25

VIII

R. Hoc Cor- pus, * quod pro vo- bis tra- de-

tur: hic ca- lix no- vi testamenti est in

me- o Sangui- ne, di- cit Domi- nus; hoc fa- ci-te,

quo-ti- escumque sumi- tis, in me- am

commemo- ra- ti- o- nem.

«Questo è il mio Corpo, che è per voi;
questo calice è la nuova alleanza
nel mio Sangue», dice il Signore.
«Fate questo ogni volta che ne prendete,
in memoria di me».

La schola:

Sal 115, 15

Pretiosa in conspectu Domini
mors sanctorum eius. **R.**

*Agli occhi del Signore è preziosa la
morte dei suoi fedeli.*

O OSTIA SANTA

Il coro:

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento
della divina, tua grande misericordia,
in cui è il Corpo e il Sangue del Signore,
segno d'amore per noi peccatori.

L'assemblea:



2. O O-stia San-ta, in cui è la sor-gen-te



del-l'ac-qua vi - va per no - i pec-ca - to - ri,



in te il fuo - co pu - ris - si - mo d'a - mo - re:



la tua di - vi - na mi - se - ri - cor - di - a.

Il coro:

3. O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

L'assemblea:

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

Il coro e l'assemblea:



Con - fi-do in te, o O - stia San - ta,



con - fi-do in te, O - stia San - ta.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

II

PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

PROCESSIONE

PANGE, LINGUA

Il coro:

III



1. Pange, lingua, glo-ri- o-si Corpo-ris myste-ri-



um, Sanguinisque pre-ti- o-si, quem in mundi pre-ti- um



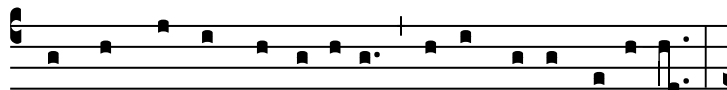
fructus ventris ge-ne-ro-si Rex effu-dit genti- um.

*Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo Corpo e del suo Sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.*

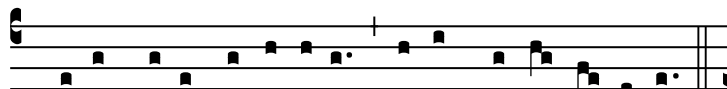
L'assemblea:



2. No-bis da-tus, no-bis na-tus ex intácta Virgi-ne,



et in mundo conversa-tus, sparso verbi semi-ne,



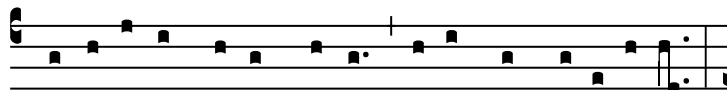
su- i mo-ras inco-la-tus mi-ro clau-sit or-di-ne.

*Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.*

Il coro:



3. In supremæ nocte Ce-næ re-cumbens cum fratri-bus,



observa- ta le-ge ple-ne ci-bis in le-ga-li-bus,



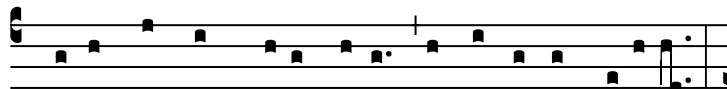
ci-bum turbæ du- o-de-næ se dat su- is ma-ni-bus.

*Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.*

L'assemblea:



4. Verbum ca-ro, panem ve-rum verbo carnem ef-fi-cit:



fitque sanguis Christi me-rum, et si sensus de-fi-cit,



ad firmandum cor since-rum so-la fi-des suf-fi-cit.

*La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.*

PANE DI VITA NUOVA

Il coro:

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

L'assemblea:



Il coro:

3. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **R.**

5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **R.**

7. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **R.**

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Matteo

26, 26-29

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Il coro e l'assemblea:

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divino eucaristico Re;
egli, ascoso nei mistici veli,
cibo all'alma fedele si diè.



R. Dei tuoi fi - gli lo stuo - lo qui pro - no, o Si-
gnor dei po-ten - ti, ti a - do - ra; per i
mi - se - riim-plo - ra per - do - no, per i
de - bo-li im-plo - ra pie - tà.

2. O Signor, che dall'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor. **R.**

3. Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggianti fulgor,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor. **R.**

Un lettore:

Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio è di amarti
fino all'ultimo respiro della mia vita.
Ti amo, o Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.
Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.
Mio Dio, se la mia lingua
non può dirti ad ogni istante che ti amo,
voglio che il mio cuore
te lo ripeta tante volte quante volte respiro.
Ti amo, o mio Divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.
Mio Dio, fammi la grazia
di morire amandoti e sapendo che ti amo.

(Santo Curato d'Ars)

La schola e l'assemblea:*La schola:*

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. *R.*
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. *R.*
3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della luce. *R.*

Un lettore propone:

A te la lode e la gloria.

L'assemblea e il coro:

R. A te la lode e la gloria.

Gesù, vero Dio, Figlio del Padre, *R.*
Gesù, vero uomo, nato da Maria, *R.*
Gesù, Redentore del mondo, *R.*
Gesù, Messia e Salvatore, *R.*

Nostro fratello ed amico, *R.*
Nostra guida e avvocato, *R.*
Nostro cammino e meta, *R.*
Nostra pace e riposo, *R.*

Gesù, luce d'eterna luce, *R.*
Gesù, stella radiosa del mattino, *R.*
Gesù, alba dell'uomo nuovo, *R.*
Gesù, giorno senza tramonto, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Marco

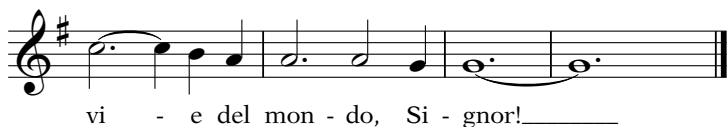
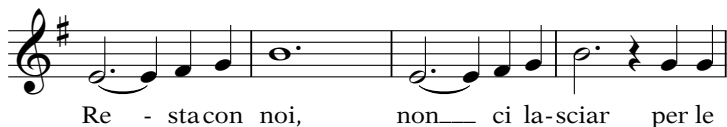
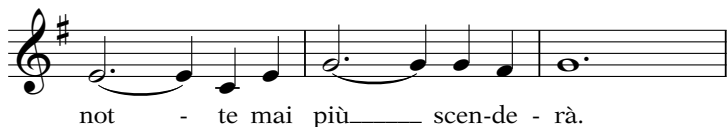
6, 39-44

Gesù ordinò [ai suoi discepoli] di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

Il coro e l'assemblea:

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.



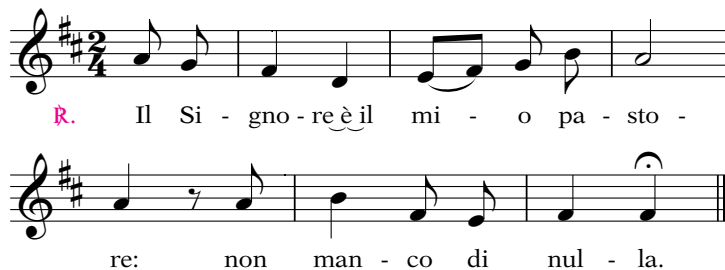
2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. *R.*

3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. *R.*

Un lettore:

Signore mio Gesù,
voglio amare tutti coloro che tu ami.
Voglio amare con te la volontà del Padre.
Non voglio che nulla separi il mio cuore dal tuo,
che qualcosa sia nel mio cuore
e non sia immerso nel tuo.
Tutto quel che vuoi io lo voglio.
Tutto quel che desideri io lo desidero.
Dio mio, ti do il mio cuore,
offrilo assieme al tuo a tuo Padre,
come qualcosa che è tuo e che ti è possibile offrire,
perché esso ti appartiene.

(Beato Charles de Foucauld)

*La schola e l'assemblea:**Cfr. Sal 22**La schola:*

1. Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

In pascoli di erbe fresche mi fa riposare;

ad acque di sollievo mi conduce,

ristora l'anima mia. *R.*

2. Mi guida per sentieri di giustizia

per amore del suo nome;

se anche vado per valle tenebrosa,

non temo alcun male;

sei con me: il tuo bastone, il tuo vincastro,

son questi il mio conforto. *R.*

3. Per me tu prepari una mensa

di fronte ai miei nemici;

mi ungi di olio la testa,

il mio calice trabocca. *R.*

4. Amore e bontà mi seguiranno

ogni giorno di vita;

starò nella casa del Signore

per la distesa dei giorni. *R.**Un lettore propone:*

Donaci la tua salvezza!

*L'assemblea e il coro:**R.* Donaci la tua salvezza!Gesù, santo di Dio, *R.*Gesù, volto della misericordia divina, *R.*Gesù, il solo giusto, *R.*Gesù, Figlio obbediente, *R.*Redentore dell'uomo, *R.*Salvatore del mondo, *R.*Vincitore della morte, *R.*Principe forte e vittorioso, *R.*Gesù, servo del Signore, *R.*Gesù, uomo dei dolori, *R.*Gesù, solidale con i poveri, *R.*Gesù, clemente con i peccatori, *R.**Un lettore:*

Dal Vangelo secondo Luca

24, 28-32

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, [Gesù] fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

La schola:

1. Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

L'assemblea:



2. Nel-l'ul-ti-ma sua ce - na Ge-sù si do-na ai suoi: «Pren-
de - te pa-ne e vi - no, la vi - ta mia per voi. —

La schola:

3. «Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà».

L'assemblea:



4. È Cri-sto il pa-ne ve - ro, di - vi - so qui fra noi: for-
mia-mo un so-lo cor - po e Dio sa - rà con noi. —

La schola:

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

L'assemblea:



6. Ver-ran-no i cie - li nuo - vi, la ter-ra fio - ri - rà. Vi-
vre-mo da fra - tel - li: la Chie-sa è ca - ri - tà.

Un lettore:

Mio Gesù,
so che non comandi nulla di impossibile;
conosci meglio di me la mia debolezza
e la mia imperfezione,
sai pure che mai riuscirei ad amare i miei fratelli
come li ami tu,
se non fossi ancora tu, mio divino Salvatore,
ad amarli in me.
È perché vuoi concedermi una simile grazia
che hai fatto un comandamento nuovo.
Ch'io lo ami, dunque, poiché mi dona la certezza
che la tua volontà è di amare in me
tutti coloro che mi comandi di amare.

(Santa Teresa di Gesù Bambino del Volto santo)

Il coro e l'assemblea:

1. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu degli Angeli il sospiro.
Tu dell'uomo sei l'onor.



R. T'a-do-riam, O-stia di - vi - na, t'a-do-riam, O-stia d'a - mor.

2. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu dei forti la dolcezza.
Tu dei deboli il vigor. *R.*

3. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu salute dei viventi.
Tu speranza di chi muor. *R.*

Un lettore propone:

Noi ti adoriamo!

L'assemblea e il coro:

R. Noi ti adoriamo!

Dono stupendo che illumini la mente, *R.*

Tesoro ineffabile dei fedeli, *R.*

Pegno dell'amore infinito di Dio, *R.*

Sorgente che zampilla vita eterna, *R.*

Farmaco perenne di immortalità, *R.*

Dono mirabile, fecondo di grazia, *R.*

Vero corpo di Cristo, nato dalla Vergine Madre, *R.*

Vero corpo di Cristo, inchiodato per noi sulla croce, *R.*

Vero corpo di Cristo, asceso alla destra del Padre, *R.*

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, *R.*

Sacramento che perpetua il sacrificio della croce, *R.*

Sacramento della nuova ed eterna alleanza, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 47-51

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

La schola e l'assemblea:

Il tuo po-po-lo in cam - mi - no cer-ca in te la
gui - da. Sul - la stra-da ver-so il re - gno
sei so-ste-gno col tuo cor - po: re - sta sem-pre con
noi, o Si - gno - re.

The musical score is written on four staves in G major (one sharp) and common time. The melody is simple and hymn-like, with lyrics written below the notes. The first staff begins with a red 'R.' and ends with a double bar line. The second staff continues the melody. The third staff continues the melody. The fourth staff ends with a double bar line.

La schola:

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svislisce,
la tua mano dona lieta la speranza. *R.*
2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. *R.*

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. *R.*

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. *R.*

5. È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta a ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. *R.*

Un lettore:

Signore Gesù,
fa' che io ti ami con amore puro e fervente;
fa' che io ti ami con un'intensità ancora più grande
di quelle, con cui gli uomini del mondo amano le cose loro.
Fa' che io abbia nell'amarti
quella stessa tenerezza e quella stessa costanza
che è così ammirata nell'amore terreno.
Fa' che io senta
che tu sei la mia sola gioia,
il mio solo rifugio,
la mia sola forza,
la mia sola speranza
e il mio unico amore.

(Beato John Henry Newman)

La schola:

1. Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.

L'assemblea:

A - vre-mo la sua gio - ia, che nes - su-no ci to-glie-rà.

La schola:

2. Vivete uniti insieme, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!

L'assemblea:

A - vre-mo la sua vi - ta, se l'A -mo-re sa-rà con noi!

La schola:

3. Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!

L'assemblea:

Sa - re-mo suoi a - mi - ci, se l'A -mo-re sa-rà con noi!

Un lettore propone:

Tu sei l'Eterno Figlio del Padre.

L'assemblea e il coro:

R. Ti adoriamo e ti benediciamo, Signore Gesù.

Tu sei l'Inviato del Padre per la nostra salvezza, **R.**

Tu sei l'unico Salvatore del mondo, **R.**

Tu sei la Via, la Verità e la Vita, **R.**

Tu sei il Pane vivo disceso dal Cielo, **R.**

Tu sei il Signore della storia, il senso vero di ogni esistenza, **R.**

Tu sei il vero sposo della Chiesa, **R.**

Un lettore:

Dagli Atti degli Apostoli

2, 42. 46-47

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

PASSA QUESTO MONDO

La schola:

1. Noi annunciamo la parola eterna:

L'assemblea:



La schola:

Questa è la voce che ha varcato i tempi:

L'assemblea:



La schola e l'assemblea:



2. Dio è luce e in lui non c'è la notte:
- Dio è amore.

Noi camminiamo lungo il suo sentiero:

- Dio è carità. R.

3. Noi ci amiamo perché lui ci ama:
- Dio è amore.

Egli per primo diede a noi la vita:

- Dio è carità. R.

4. Giovani forti, avete vinto il male:

- Dio è amore.

In voi dimora la parola eterna:

- Dio è carità. R.

Un lettore:

Se desidero medicare le mie ferite, tu sei medico.
Se brucio di febbre, tu sei la sorgente ristoratrice.
Se sono oppresso dalla colpa, tu sei il perdono.
Se ho bisogno di aiuto, tu sei la forza.
Se temo la morte, tu sei la vita eterna.
Se desidero il cielo, tu sei la vita.
Se fuggo le tenebre, tu sei la luce.
Se cerco il cibo, tu sei il nutrimento.

(Sant'Ambrogio)

La schola e l'assemblea:*La schola:*

1. Come il grano nell'ostia si fonde
 e diventa un solo pane,
 come l'uva nel torchio si preme
 per un unico vino. **R.**

2. Come in tutte le nostre famiglie
 ci riunisce l'amore
 e i fratelli si trovano insieme
 ad un'unica mensa. **R.**

3. Come passa la linfa vitale
 dalla vite nei tralci,
 come l'albero stende nel sole
 i festosi suoi rami. **R.**

4. O Signore, quel fuoco di amore,
 che venisti a portare,
 nel tuo nome divampi ed accenda
 nella Chiesa i fratelli. **R.**

Un lettore propone:

Spezza con la forza della tua Croce ogni divisione e discordia.

L'assemblea e il coro:

R. Ti preghiamo, ascoltaci.

Spezza con la luce della tua Parola
 ogni inganno e falsità, **R.**

Spezza con la mitezza del tuo Cuore
 ogni rancore e vendetta, **R.**

Spezza con la fiamma del tuo Spirito
 ogni peccato e tradimento della santità, **R.**

Spezza con la dolcezza della tua carità
 ogni egoismo e durezza di cuore, **R.**

Spezza con il tuo ardore sponsale
 ogni legame che tiene prigioniera la Chiesa, **R.**

Spezza con la tua potenza creatrice
 ogni violenza contro la vita umana, **R.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

TANTUM ERGO

La schola:

III

1. Tantum ergo sacramentum ve-ne-remur cernu-

i, et antiquum documentum no-vo cedat ri-tu-i;

præstet fi-des supplementum sensu-um de- fec-tu- i.

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.*

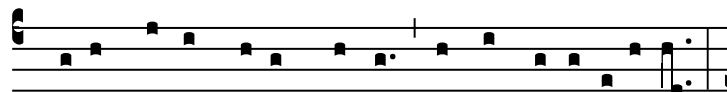
*Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.*

*Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

L'assemblea:



2. Ge- ni- to-ri Ge-ni- to-que laus et iu-bi-la-ti- o,



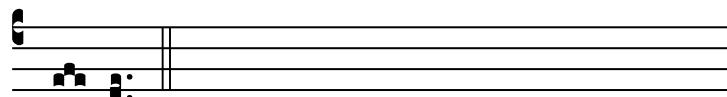
sa-lus, ho-nor, virtus quoque sit et be-ne-dicti- o;



pro-ce-denti ab utroque compar sit lauda- ti- o.

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.*

La schola e l'assemblea:



A- men.

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

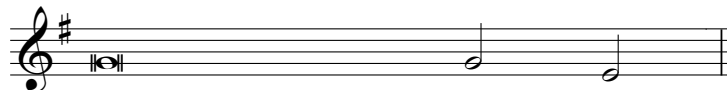
Il Santo Padre dà la benedizione con il Santissimo Sacramento.

Acclamazioni

La schola intona e l'assemblea ripete:



1. Dio sia bene - det - to.



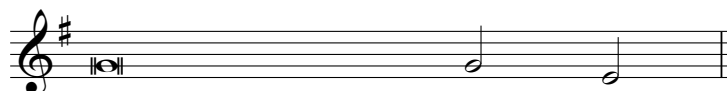
2. Benedetto il suo santo no - me.



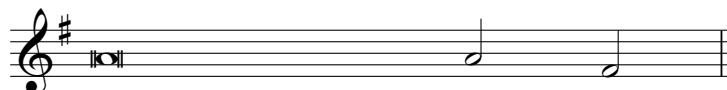
3. Benedetto Gesù Cri - sto, vero Dio e vero uo - mo.



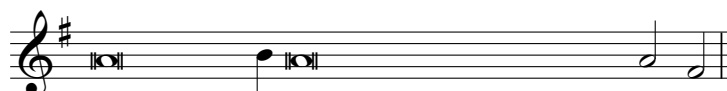
4. Benedetto il nome di Ge - sù.



5. Benedetto il suo sacratissimo Cuo - re.



6. Benedetto il suo preziosissimo San - gue.



7. Benedetto Ge-sù nel santissimo Sacramento dell'Alta-re.



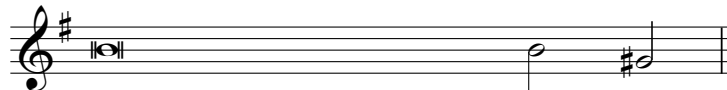
8. Benedetto lo Spirito San - to Pa - ra - cli - to.



9. Benedetta la gran Madre di Di - o, Maria san-tis - si - ma.



10. Benedetta la sua san-ta e immacolata Conce - zio - ne.



11. Benedetta la sua gloriosa Assun - zio - ne.



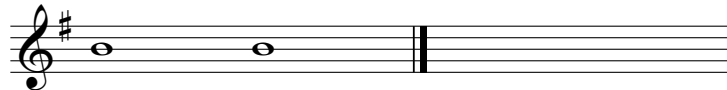
12. Benedetto il nome di Ma - ri - a, vergine e Ma - dre.



13. Benedetto san Giu - sep - pe, suo castissimo spo - so.



14. Benedetto Dio nei suoi an - geli e nei suoi san - ti.



A - men.

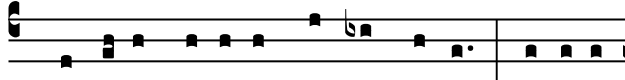
Il diacono ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo.

Canto di reposizione

Salmo 116

La schola:

VI



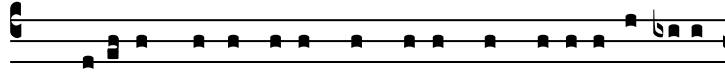
1. Lauda-te Domi-num, **omnes gentes**; * lauda-te



e- um, *omnes* **popu-li**.

*Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;*

L'assemblea:



2. Quoni- am confirma-ta est super nos mi-se-ri-**cor**-di-a



e-ius, * et ve-ri-tas Domi-ni manet in æ-**ternum**.

*perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.*

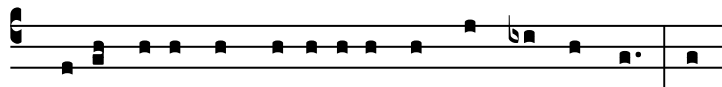
La schola:



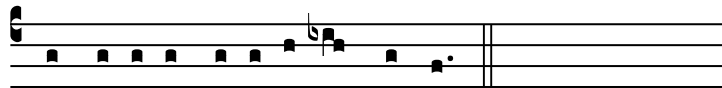
3. Glo-ri- a **Pa**-tri, et **Fi**-li-o, * et Spi-ri-tu- i **San**cto.

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.*

L'assemblea:



4. Sic-ut e-rat in princi-pi- o, et **nunc** et **semper**, * et



in sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum. **A-men**.

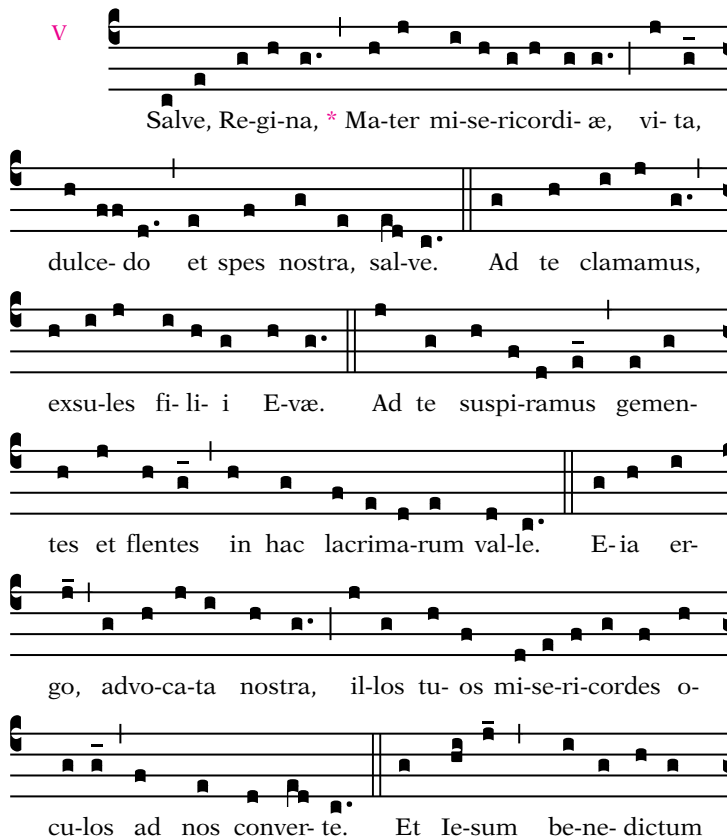
*Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.*

Antifona mariana

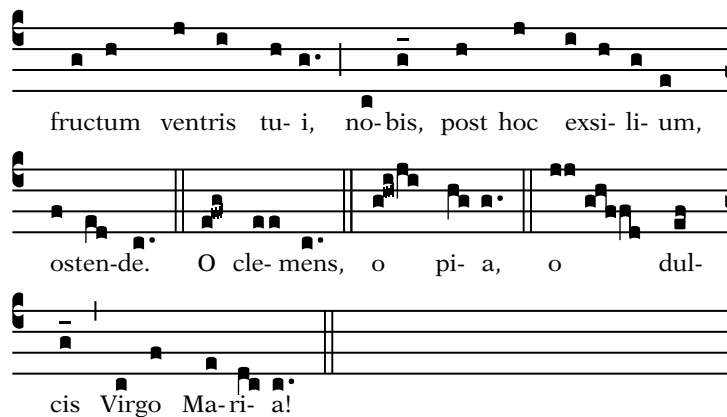
SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

V



Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi-ta,
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,
exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-
tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-
cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum



fructum ventris tu-i, no-bis, post hoc exsi-li-um,
osten-de. O cle-mens, o pi-a, o dul-
cis Virgo Ma-ri-a!

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in the Basilica of Saint John Lateran can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Basilica di San Giovanni in Laterano possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

COPERTINA:
ULTIMA CENA
PARTICOLARE DI «LA PASSIONE DEL SIGNORE»
«MAESTRO DELLA PREDELLA»
SALA DEI PAPI
PALAZZO APOSTOLICO
CITTÀ DEL VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2017 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA